

Prosegue il dibattito sulla fase politica alla Regione

Presentata dal Comune di Ancona

Ai primi di gennaio per il piano energetico e il contratto

La sinistra indipendente: «necessaria una verifica»

Il consigliere Todisco Grande rileva la carenza di strumenti di programmazione e di partecipazione - Il problema della collocazione del PCI

ANCONA — La Sinistra indipendente, in particolare il consigliere regionale Massimo Todisco Grande, interviene sulla complessa fase politica che sta vivendo la Regione Marche, al centro di un dibattito che dovrebbe permettere una «verifica» in itinere ed in capacità di governo della crisi.

Il documento della Sinistra indipendente per questi constatazioni della necessità di una «verifica profonda» dell'intesa che regge il governo della regione, si divide soprattutto nella mancanza di uno schema di sviluppo che guidi le iniziative legislative e di una politica di programmazione e di partecipazione (comprensori) in grado di coinvolgere gli enti locali e le masse lavoratrici nella questione del governo regionale.

«Dopo una serie di critiche al metodo seguito finora, e alla condotta episodica, logica settoriale ed assessoriale, ecc.», Todisco Grande aggiunge: «Non basta alcuna riforma del significato politico dell'intesa regionale unicamente sul piano del superamento delle discriminazioni strutturali, che effettivamente sono in gran parte superate dalla Dc. In quanto ciò ha avuto solo un effetto di processo di rinnovamento nella sua plenitudine solo con l'assunzione di una politica unitaria, compreso il Pci, di responsabilità di governo.

«E' proprio su questo terreno che va individuata la contraddizione principale dell'intesa regionale: infatti ad una maggioranza che si richiama a scelte di programmazione e di rinnovamento, fa riferimento un governo che sostanzialmente si muove alla vecchia maniera». Todisco Grande indica come priorità da realizzare entro la fine legislativa sulla base di un preciso piano di legislazione (contenzioso, politiche, settori produttivi, politica della casa, salvaguardia dell'ambiente, ecc.). Sul piano del Consiglio e sulla sua corretta operatività, si fanno talune proposte: secondo Todisco Grande, «è necessaria la registrazione o la semplice modifica di talune indicazioni della Giunta.

«Il documento del capigruppo aggiunge - deve assumere un ruolo ben diverso da quello assunto fino ad oggi, e deve essere un ordine del giorno del Consiglio (...), un ruolo attivo e non la registrazione di atti.

«Verso la fine del documento, Todisco prende in considerazione la questione della gestione del vecchio modo di governo da parte del Pci. «E' necessaria una garanzia di una piena partecipazione delle forze sociali e politiche nel Paese alle scelte politiche da effettuarsi e per una verifica del superamento delle discriminazioni strutturali in parte crollate con il Pci nella maggioranza, anche se non al governo, una garanzia nel superamento del vecchio modo di governare e di gestire l'intero apparato regionale sia all'interno (uffici), che nei rapporti con i cittadini e gli enti locali. E ciò non è rimandabile se si pensa al ruolo propositivo che la classe operaia ha svolto in questi indicatori provenienti dal movimento di massa per portare il paese fuori dalla crisi.

«Salvato sul Gran Sasso Giovinetto Anconetano». Un giovane sciatore di Ancona, Giacomo Giovinetto, è stato salvato dalle guide alpine del Cai dell'Aquila mentre si trovava pericolosamente in bilico su un burrone, a oltre 2.000 metri sul Gran Sasso.

«A tal fine le due commissioni faranno un lavoro di coordinamento e di organizzazione affinché su questo punto continui la collaborazione tra le forze democratiche e quelle del Pci. «Su questi temi, come su quelli della politica comunitaria, il Pci e il Psi propongono di aprire un vasto dibattito. Sulla legge 285 per il preavvicinamento al lavoro del giovane, le due commissioni rivisitano uno strumento per raggiungere un duplice scopo: quello di garantire una prospettiva occupazionale e produttiva per i giovani e quello di rinnovare e qualificare l'imprenditorialità agricola.

«Parlando poi dell'esperienza della cooperativa «Moderna» di Serra de' Conti, le due commissioni concordano nella necessità di indicare nelle cooperative dei giovani dei soggetti privilegiati e far svolgere all'Ente un ruolo di garante per le fiduciarie alle stesse cooperative.

«Ecco perché da sola la questione del Pci a livello regionale - continua Todisco - non può essere posta se...»

«Terrore per gli studi appena iniziati per il lavoro (e c'è) in fabbrica? Era stato anche qui brucissimo, operaio calzaturiero («tagliatore»); una scoperta, diciamo, che per nascerne si trattava dello studio di necessità può rischiare di risolversi nella rabbia e magari nel desiderio delle accademie.

«A tal fine le due commissioni faranno un lavoro di coordinamento e di organizzazione affinché su questo punto continui la collaborazione tra le forze democratiche e quelle del Pci. «Su questi temi, come su quelli della politica comunitaria, il Pci e il Psi propongono di aprire un vasto dibattito. Sulla legge 285 per il preavvicinamento al lavoro del giovane, le due commissioni rivisitano uno strumento per raggiungere un duplice scopo: quello di garantire una prospettiva occupazionale e produttiva per i giovani e quello di rinnovare e qualificare l'imprenditorialità agricola.

Moriva un anno fa, nella notte del 27 dicembre

In ricordo del compagno Barelli

Fu quando ci giunse, lontana e irreali anche perché giunta nel cuore della notte, la notizia che Bruno Barelli e la sua compagna Claudia erano scomparsi in un precipizio su un impervio pendente della montagna di Bologna, orrido, profondo (la gente chiama quel posto «l'abbondanza») a strapiombo (le soluzioni): fu in quella notte del 27 dicembre 1976, carica d'angoscia, che ci sentimmo costretti a pensare e a ripensare, a vedere e a rivedere la sua vita e la sua militanza politica.

«Era nato Barelli, in una di quelle famiglie proletarie nelle quali non si tarda a scoprire e a capire che il problema primo è organizzare diversamente questa nostra società. Una scoperta che - tanto per ripeterlo - momenti decisivi della sua esistenza - tutti fatti di una casa nella quale non c'erano libri, la lotta per lui cominciava dalla stessa difficoltà di raggiungere gli strumenti per la formazione culturale. Interrotti gli studi appena iniziati, ritorni più tardi, nel partito

le infinite possibilità di dibattito e di circolazione delle idee: fu fatto anche questo il termine adatto - con la preoccupazione di chi deve recuperare il tempo perduto; era difficile incontrarlo senza libri in mano.

Proposta di legge regionale sulle biblioteche

E' la prima proposta a iniziativa comunale Conferenza stampa dell'assessore Pacetti

ANCONA — In una conferenza stampa il compagno Massimo Pacetti, assessore alla Istruzione e Cultura del Comune di Ancona, ha illustrato la proposta di legge regionale, in tema di biblioteche e archivi di enti locali, approvata all'unanimità dal consiglio comunale del capoluogo.

«Il testo presentato - ha detto l'assessore - è il risultato dello sforzo comune della giunta comunale, delle amministrazioni di altri Comuni, di numerosi direttori di biblioteche, direttori di operatori culturali e della sovrintendenza agli archivi delle Marche, e viene ora proposta al consiglio regionale.

«Secondo lo statuto della Regione Marche, il consiglio regionale ha il compito di approvare le leggi regionali, e questa importante fase politica regionale, considerato soprattutto l'aspetto del suo contenuto, conclude positivamente con un consolidamento ulteriore di una chiara linea di politica culturale, intesa tra tutte le forze democratiche, il consiglio regionale e i consigli comunali interessati.

«Inoltre - ha concluso il compagno Pacetti - un obiettivo da raggiungere è che le biblioteche e gli archivi, in un certo senso, lo svolgano una sistemazione ragionata, obiettiva e che, nel tempo, non sia più da vedere la vita della comunità.

Una lotta che investe la città Proseguono alla Maraldi i presidi dei lavoratori

Oggi il «blocco» a piazza Roma e in tutti gli stabilimenti del gruppo - Vasta solidarietà

ANCONA — Una lotta, per gli operai della Maraldi, che si inquadra in una lotta di solidarietà e al consenso tutta la cittadinanza: oggi, i lavoratori presidiano la piazza Roma, ad Ancona, e realizzano incontri e discussioni con la gente. Le manifestazioni hanno avuto il loro punto di partenza in una conferenza che ha chiesto un impegno concreto anche agli organi di informazione. Sempre oggi ci saranno incontri con il prefetto, con i partiti: c'è l'intenzione di raccogliere le forze e di dare vita ad una corrente organizzata nei confronti degli istituti di credito locali.

Intanto in tutti gli stabilimenti del gruppo Maraldi continua il presidio degli operai: ad Ancona il «blocco» dura da due giorni e si svolgerà di giorno e di notte. Per farsi sentire - ci dicono gli operai - bisogna essere presenti proprio in questi giorni: la gente deve sapere che la lotta per i presidi non può essere limitata ad un solo piano agricolo, così pure dovrà essere quello di Perugia per la Regione centrale e di altre zone meridionali. Nel riflettere la validità di fondo dell'obiettivo del 90 per cento da raggiungere, il movimento operaio, rimane da affermare una precisa scelta meridionalista e per le zone svantaggiate non presenti nel piano del MAP.

Con una nutrita serie di assemblee Il Pci pesarese verso la conferenza operaia

Al centro del dibattito le scelte della Regione

PESARO — Le circa ottanta assemblee svoltesi su temi della questione operaia in tutta la provincia e promosse dalla federazione del Pci hanno consentito di disporre alla 7ma conferenza nazionale operaia del Partito Comunista.

Le conferenze zonali, rappresentative di una novità politica e sono state determinate dalla esigenza oggettiva di mettere a fuoco nell'attuale momento di complessive difficoltà occupazionale e produttiva - le singole situazioni che spesso presentano radicali diversità l'una dall'altra.

«Saranno stati facili per lui l'infanzia e l'adolescenza, non fu facile, negli ultimi tempi, la vita familiare. E' una scelta di costruire una nuova famiglia, che dovrebbe costargli - non siamo stati testimoni - un sacrificio più di quanto era disposto a far credere: perché era maturata sul terreno dei sentimenti e scelse un'infanzia che aveva la madre dei suoi figli. Affrontò tale scelta con civile coraggio nel quale questo è un esempio che non gli fu certo secondo la moglie Pina. Al di là della testimonianza dell'affetto pensiamo che ricorderà la vita del compagno Bruno Barelli, la sua identificazione nella militanza comunista, aiuti a comprendere attraverso quali processi può formarsi un dirigente del nostro partito.

«Sarà dato lavoro rilevante alle scelte economiche e sociali perseguite dalla Regione ed in particolare all'approfondimento della piattaforma regionale elaborata da CGIL, CISL, UIL con la quale il sindacato unitario ha aderito all'operazione generale che ha registrato una eccezionale partecipazione di lavoratori alla manifestazione di Ancona, venerdì 13 gennaio, a Fano il 13, a Pergola, Pesaro, Macerata Feltria e Urbino sabato 14.

TERNI: INCONTRO DIREZIONE-SINDACATI Licenziati tutti i 56 dipendenti della ditta appaltatrice Pallotta

La società lavora all'interno delle acciaierie - Probabilmente il provvedimento è stato preso per recuperare un appalto «soffiato» da un'altra ditta

TERNI — Nel primo giorno del mese di gennaio il comitato di fabbrica dell'Ente «Terni» si incontrerà con la direzione aziendale per riprendere la discussione sulla piattaforma contrattuale. In questa occasione si affronterà anche il discorso sul piano energetico, che è stato approvato dal comitato interinale sterile per la programmazione economica giovedì scorso. In esso si prevede, nell'arco di tempo che va fino al 1981, una spesa complessiva di 16.200 miliardi di lire.

«E' stato sempre sottolineato che il destino della «Terni» è legato al piano energetico, vale a dire alle commesse di lavoro che la maggiore industria umbra riuscirà ad avere nell'ambito di questo programma. Per il settore nucleare vi sono delle scadenze precise e da parte sindacale si intendono vedere, appunto nella riunione del 10 gennaio, in un giorno ancora non precisato, cosa sta facendo la direzione aziendale per la sua parte per le commesse. L'Ente ha infatti invitato tutte le industrie a inviare le proprie proposte per l'uso delle commesse nucleari entro il 13 gennaio.

«Altra nota da segnalare è quella sul piano energetico idroelettrico dei Piani di Ruscio, al tratta di sapere cioè quando il governo intende costruire questa centrale al confine tra le due provincie di Terni e Rieti, non soltanto perché in questa maniera si eviterebbe che le industrie abbiano posizioni relative a energie nelle ore di punta, ma anche la «Terni» ne potrebbe ricavare commesse di lavoro per un periodo complessivo non inferiore ai 10 miliardi.

«La ditta edile Pallotta ha inviato a tutti i 56 dipendenti la lettera licenziatoria, con il seguente contenuto: «Il contratto di lavoro proprio in coincidenza del periodo natalizio. Soltanto poche parole con le quali si è detto che il licenziamento, non una riga per spiegare il motivo della decisione.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

«Tutto ciò è stato possibile per il clima politico nuovo che la comunità amerina ha vissuto in questi cinque anni di amministrazione socialista. Un voto unitario assume un significato politico fortemente positivo.

<p>Settanta anni di calcio nella città di Spoleto</p> <p>SPOLETO (g.l.) — «Spoleto, 70 anni di calcio» è il titolo del libro che l'editore Spoleto ha pubblicato in questi giorni nella nuova collana di «Storia della città».</p>	<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>
<p>Lutto</p> <p>Un grave lutto ha colpito il compagno Bruno Barelli, segretario provinciale del Pci di Ancona.</p>	<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>
<p>Settanta anni di calcio nella città di Spoleto</p> <p>SPOLETO (g.l.) — «Spoleto, 70 anni di calcio» è il titolo del libro che l'editore Spoleto ha pubblicato in questi giorni nella nuova collana di «Storia della città».</p>	<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>

<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>
<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>
<p>TERNI</p> <p>POLITEAMA: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>PERUGIA</p> <p>TURRINO: Guerre stellari. LUX: Il frutto di una scorta.</p>	<p>SPOLETO</p> <p>MODERNO: Ecco, noi per esempio.</p>